

PONTIFICIO CONSIGLIO PER I LAICI
XXV Assemblea Plenaria, Roma 24-26 novembre 2011

PROGRAMMI DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER I LAICI:
BILANCIO E PROPOSTE

S.E. Mons. Josef Clemens, Segretario

Sabato 26 novembre, ore 15.30

Signori Cardinali,
venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Presbiterato,
cari fratelli e sorelle!

1. È arrivato il momento di fare un breve resoconto dell'attività svolta dal Pontificio Consiglio per i Laici dall'ultima Assemblea plenaria (tenuta nel maggio 2010) a oggi, e di presentare e discutere gli orientamenti per il prossimo futuro. Al nostro dicastero è affidato un compito vasto e differenziato, come leggiamo nella Costituzione apostolica *Pastor Bonus*, che regola i compiti della Curia Romana: il Pontificio Consiglio per i Laici «è competente in quelle materie che sono di pertinenza della Sede apostolica per la promozione ed il coordinamento dell'apostolato dei laici e, in generale, in quelle che concernono la vita cristiana dei laici in quanto tali» (n. 131). Al contempo ci è affidato l'incarico «di animare e sostenere i laici affinché partecipino alla vita e alla missione della Chiesa nel modo loro proprio, sia come singoli che come membri appartenenti ad associazioni, soprattutto perché adempiano il loro peculiare ufficio di permeare di spirito evangelico l'ordinamento delle realtà temporali» (*ibid.*). Si tratta dunque di offrire un

punto di riferimento sicuro al laicato cattolico a livello di Chiesa universale, presentandosi come interlocutore sempre disponibile per le innumerevoli iniziative e forme associative che sorgono dall'iniziativa dei fedeli laici. Le indicazioni della *Pastor Bonus* ci attribuiscono anche il compito di riconoscere e studiare le questioni più urgenti che interpellano i cristiani nella Chiesa e nel mondo; proprio a motivo di questa preoccupazione il dicastero comprende alcune sezioni specifiche.

Per ovvie ragioni di tempo la mia esposizione sarà di carattere sintetico, tuttavia spero che risulti sufficientemente chiara ed esaustiva; naturalmente in sede di discussione approfondiremo le questioni e ascolteremo con molta attenzione le vostre proposte.

2. Per conoscere meglio le problematiche, le priorità e le sfide che i fedeli laici affrontano nella Chiesa e nella società in diversi contesti politici e culturali e per promuoverne la formazione e la partecipazione alla vita delle Chiese particolari, il Pontificio Consiglio per i Laici organizza periodicamente congressi regionali o continentali dei laici cattolici. L'ultima iniziativa in questo senso è stato il **Congresso dei laici cattolici dell'Asia**, svoltosi a Seul, in Corea, nel settembre 2010, con il titolo "*Proclaiming Jesus Christ in Asia today*". Organizzato con la collaborazione della Commissione Episcopale per il laicato della Conferenza Episcopale Coreana e il locale Consiglio Nazionale dei Laici, ha visto la partecipazione di delegazioni di diciannove Paesi, quasi tutte guidate da un vescovo, di alcuni responsabili della Federazione delle conferenze episcopali asiatiche (Fabc) e di trentasette delegazioni di associazioni, movimenti ecclesiali e nuove comunità presenti e operanti in Asia. Possiamo affermare che il Congresso, caratterizzato dalla partecipazione entusiasta di tanti fedeli laici, è stato un forte incoraggiamento e un segno di sicura speranza per tutta la Chiesa d'Asia che quasi ovunque vive in una condizione di minoranza, privata non di rado delle libertà più elementari.

Sua Santità Benedetto XVI ha riservato al Continente africano una particolare attenzione sin dall'inizio del suo ministero petrino, basta ricordare il viaggio apostolico in Camerun ed Angola (17-23 marzo 2009), la Seconda Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi e il viaggio in Benin della scorsa settimana. Abbiamo pertanto deciso di organizzare a Yaoundé, in Cameroun, il **Secondo Congresso Panafricano dei Laici Cattolici: I fedeli laici protagonisti della nuova evangelizzazione in Africa. "Sale della terra e luce del mondo"**, che si terrà dal 4 al 9 settembre 2012. Vogliamo riprendere la riflessione avviata con i primi due consessi organizzati nel 1971 dall'allora *Consilium de Laicis* ad Accra (Ghana) e poi dal Pontificio Consiglio per i Laici nel 1982 proprio a Yaoundé. La seconda parte del titolo, "Sale della terra e luce del mondo", richiama volutamente il motto adottato nel 2009 per la Seconda Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi. Per la preparazione abbiamo avviato un'ampia consultazione di personalità della Chiesa africana e di associazioni, movimenti ecclesiali e nuove comunità che operano nel continente. È stato anche costituito un gruppo *ad hoc* di esperti, per individuare le tematiche più importanti e urgenti. Ci hanno molto incoraggiati la disponibilità e l'interesse delle autorità e dei rappresentanti della Chiesa che è in Africa da noi consultati.

3. Nel periodo trascorso dall'ultima Assemblea plenaria, la Sezione Giovani, come potete immaginare, è stata molto impegnata dalla preparazione della **XXVI Giornata Mondiale della Gioventù**, celebrata l'agosto scorso a Madrid, che aveva come tema "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (cfr *Col 2,7*). Una serie di incontri tenuti a Roma e in Spagna hanno scandito il lavoro di coordinamento con il Comitato organizzatore locale per poter affrontare adeguatamente i complessi problemi che un evento di tale importanza comporta. Il grande impegno è stato

comunque ampiamente ricompensato dall'afflusso imponente di giovani pieni di gioia e desiderosi di incontrare il Signore nella persona del Santo Padre. Veramente un segno chiarissimo di speranza che ha messo a tacere anche le voci più critiche e prevenute. Nel frattempo sono già iniziati i contatti operativi con il Comitato organizzatore locale della **XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù di Rio de Janeiro**, in Brasile, che si terrà, come sapete, nel 2013, quindi è già alle porte. La data della GMG, infatti, è stata anticipata di un anno rispetto alla cadenza triennale degli ultimi appuntamenti per evitare la concomitanza con i Campionati mondiali di calcio, previsti in Brasile nel 2014. Il tema della giornata scelto dal Santo Padre è di carattere missionario: “Andate e fate discepoli tutti i popoli!” (cfr *Mt* 28,19).

Il pellegrinaggio in Brasile della **croce della GMG** è iniziato il 18 settembre scorso a São Paulo: al suo arrivo è stata accolta da circa centomila giovani. La croce ha attraversato le vie principali e le piazze delle città dello Stato paulista, è entrata persino nelle carceri, dove ha portato un messaggio di riconciliazione e misericordia. Attualmente la croce e l'icona della Vergine Maria stanno percorrendo lo Stato di Minas Gerais. Entro il luglio 2013 i simboli della GMG avranno percorso tutto il Brasile e visitato il Paraguay, l'Uruguay, il Cile e l'Argentina.

Nell'ambito della preparazione della Giornata di Madrid, nel maggio scorso è stato pubblicato il numero *ad hoc* della rivista “**WYD Magazine**”; sempre quest'anno è stata pubblicata l'edizione aggiornata dell'opuscolo di Mimmo Muolo “Generazione GMG”, una breve storia delle Giornate Mondiali della Gioventù. La “Sezione Giovani” ha anche provveduto alla traduzione dei contributi più significativi del **X Forum Internazionale dei Giovani** del 2010, che aveva concentrato la sua riflessione sul tema “Imparare ad amare”. Tutto il materiale è disponibile sul sito internet del dicastero.

4. Nel **quindicesimo anniversario della pubblicazione della Lettera alle donne** di Giovanni Paolo II, scritta nel 1995 in occasione della IV Conferenza mondiale sulla donna delle Nazioni Unite, la Sezione donna ha intrapreso un'iniziativa di studio, invitando alcune esperte a livello internazionale a rileggere il documento e a commentarlo alla luce delle sfide di oggi, tenendo conto delle conseguenze della Conferenza delle Nazioni Unite. Nel frattempo Benedetto XVI è intervenuto in più di un'occasione sulla necessità di promuovere una vera e propria "ecologia umana" per la preservazione dell'ordine della creazione della realtà umana sessuata uomo – donna, messa in pericolo dal rifiuto del linguaggio della creazione: l'ideologia del *gender*, che si è andata diffondendo negli ultimi anni, rappresenta l'espressione più emblematica di questa tendenza. Le parole del Papa risultano in provvidenziale sintonia con i risultati dello studio promosso dalla Sezione donna e, illuminandone la comprensione, orientano gli sviluppi di future iniziative in tal senso. Lo studio verrà pubblicato in quattro lingue e costituirà uno strumento molto utile per la formazione dei laici e degli operatori nella comprensione delle sfide del nostro tempo e nell'approfondimento del Magistero sull'antropologia cristiana.

Oltre a questa iniziativa, la sezione donna **ha mantenuto i contatti** con diverse associazioni femminili e ha collaborato con istituzioni culturali di studi sulla donna, partecipando direttamente a numerosi convegni e conferenze.

È stata completata **la pubblicazione** in quattro lingue degli atti del Congresso "*Donna e uomo: l'humanum nella sua interezza*". Il libro, pubblicizzato attraverso il nostro sito web, conosce una ragguardevole diffusione: si tratta probabilmente della più venduta tra le pubblicazioni del dicastero.

Ogni due mesi viene aggiornata **la pagina della Sezione donna del sito** www.laici.va e si accresce la "biblioteca online" di articoli in quattro lingue sulla

donna, pensati e scritti *in Ecclesia*. Le notifiche degli aggiornamenti sono inviate a 728 contatti.

5. Con la recente pubblicazione, in italiano e in inglese, del volume *Sport, educazione, fede: per una nuova stagione del movimento sportivo cattolico*, la Sezione Chiesa e sport ha completato una prima fase di ricerca. I seminari che abbiamo organizzato a partire dal 2005 hanno permesso di comprendere più a fondo la rilevanza dello sport oggi. Allo stesso tempo, però, ci siamo potuti rendere conto di quanto sia vasto, e anche ambiguo, il concetto di “sport”, simultaneamente *business* e passatempo. Per questo da molte parti è stato manifestato il desiderio che il Pontificio Consiglio per i Laici esprima il punto di vista cristiano sullo sport **in un documento ufficiale, che contenga anche linee guida pratiche** per favorirne la dimensione educativa e precisarne il ruolo nell’opera di evangelizzazione dei giovani. In questa prospettiva abbiamo intrapreso una ricerca in ambito teologico, antropologico e filosofico sullo sport come “segno dei tempi”, condotta da un gruppo di lavoro *ad hoc*, composto da studiosi del gruppo di ricerca “Chiesa e sport” della Conferenza episcopale tedesca.

Inoltre la Sezione Chiesa e sport sta lavorando in stretta collaborazione con l’Ufficio per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza episcopale italiana, che ha creato una sorta di centro studi insieme a noi e alla Fondazione “Giovanni Paolo II per lo sport”: abbiamo già realizzato **un ciclo di incontri** di formazione e di approfondimento sul tema “Uno sport per l’uomo aperto all’Assoluto”. La nostra speranza è che i risultati di queste ricerche possano offrire un più ampio fondamento al progettato documento sullo sport.

6. Il Pontificio Consiglio per i Laici intrattiene **rapporti regolari con le associazioni di fedeli laici, i movimenti ecclesiali e le nuove comunità**, al fine di sostenerne la crescita, sia attraverso scambi epistolari, sia con incontri diretti presso la sede del dicastero.

Procede senza sosta il lavoro a **livello giuridico**; le associazioni internazionali di fedeli da noi riconosciute sono ormai circa centoventi. Nel periodo intercorso dall'ultima Assemblea plenaria sono state riconosciute due associazioni internazionali di fedeli, mentre è in fase di studio il riconoscimento di una dozzina di associazioni.

7. **Il sito internet *www.laici.va*** è una delle attività che ci ha impegnati nel corso del 2011. *On line* ormai da oltre sei mesi, il sito ci ha permesso di presentarci sul web in modo più esauriente, di lanciare notizie in tempi immediati, di pubblicare in internet materiale di studio e di approfondimento dall'autorevole posizione di uno spazio ufficiale. Le novità, rispetto al precedente sito *www.laici.org*, sono le pagine dedicate ad ogni sezione e ufficio del dicastero (associazioni e movimenti, donna, giovani, Chiesa e sport, eventi e pubblicazioni...) e, soprattutto, la possibilità di navigare in quattro lingue: italiano, inglese, spagnolo e francese. Tra maggio e novembre sono stati registrati circa due milioni di accessi, soprattutto da Italia, Stati Uniti, Spagna, Francia, Canada. Il sito richiede, come si può ben comprendere, un notevole sforzo da parte del nostro personale addetto alle traduzioni, oltre che un impegno ulteriore dei capi sezione e di chi gestisce il sito per stabilire i contenuti e le modalità per la loro presentazione. Ma i numerosi accessi al sito e l'incoraggiamento che ci è pervenuto da molti, al momento del lancio, ci spingono a proseguire su questa linea, aperti ai cambiamenti che le nuove tecnologie a volte letteralmente impongono. Da questo punto di vista siamo assistiti dal Servizio Internet Vaticano, che ultimamente ha investito molte risorse nel campo delle telecomunicazioni.

8. Per quanto riguarda le **pubblicazioni** curate direttamente dal nostro dicastero, sono stati stampati per i tipi della Libreria Editrice Vaticana gli atti dell'ultima Plenaria, *“Testimoni di Cristo nella comunità politica”*, gli atti del Congresso per i laici cattolici dell'Asia *“Proclaiming Jesus Christ in Asia Today”*, nonché gli atti del seminario *“Sport, educazione e fede: per una nuova stagione del movimento sportivo cattolico”*. Sono state stampate anche le edizioni in lingua spagnola di due importanti testi già pubblicati in altre lingue: gli atti del convegno *“Pastori e movimenti ecclesiali”* e *“Donna e uomo, l'humanum nella sua interezza”*.

9. Vorrei concludere con le parole pronunciate dal Santo Padre Benedetto XVI durante il suo recente viaggio in Germania, per rendere grazie a Dio insieme con voi della grande missione che il Signore ha voluto affidarci chiamandoci a far parte della sua Chiesa: «La Chiesa quale annunciatrice della Parola di Dio e dispensatrice dei sacramenti ci unisce con Cristo, la vera vite. La Chiesa quale “pienezza e completamento del Redentore” – come la chiamava Pio XII¹ – è per noi pegno della vita divina e mediatrice dei frutti di cui parla la parabola della vite. Così la Chiesa è il dono più bello di Dio. Pertanto, Agostino poteva dire: “Ognuno possiede lo Spirito Santo nella misura in cui ama la Chiesa”². Con la Chiesa e nella Chiesa possiamo annunciare a tutti gli uomini che Cristo è la fonte della vita, che Egli è presente, che Egli è la grande realtà che cerchiamo e a cui aneliamo. Egli dona se stesso e così ci dona Dio, la felicità, l'amore. Chi crede in Cristo, ha un futuro» (Benedetto XVI, *Omelia della Santa Messa all'Olympiastadion di Berlino, 22 settembre 2011*).

¹ Pio XII, *Mystici corporis*, AAS 35 [1943] p. 230.

² *Credamus, fratres: quantum quisque amat Ecclesiam Christi, tantum habet Spiritum sanctum. In Ioan. Ev. tract. 32, 8.*